

SPORT

Palio di calcio 2010: sul campo vince "IL BELVEDERE"

Ma a vincere è ancora una volta l'Ida che il Palio a Graffignana "Funziona"

Venerdì 4 Giugno 2010 si è disputata la finalissima del palio 2010 tra LA CASA DELL'ORMONE ed il "BELVEDERE", organizzato dalla Pro Loco Graffignana.

Hanno raggiunto la finale sicuramente le due squadre più meritevoli: all'ottima organizzazione messa in campo dai ragazzi del Belvedere, ha risposto il pathos agonistico della Casa dell'ormone.

Buone geometrie messe in campo dai vincitori, abilmente orchestrate dal "banino" Gigi Sciatti: a nulla sono valse le ripartenze degli sconfitti, troppo spesso sbilanciati in avanti.

L'equilibrio è stato interrotto quasi allo scadere da un bel gol di Bergomi che con un guizzo ha portato i suoi avanti 3 -2. Il Belvedere ha poi messo in cassaforte la vittoria finale con il definitivo 4 a 2.

Discreta l'affluenza del pubblico per tutta la durata della manifestazione. L'auspicio è che per l'edizione del 2011 possa aumentare il numero delle squadre iscritte, rispetto alle 7 formazioni di questa edizione.

Ricordiamo l'elenco completo delle formazioni al via nell'edizione 2010:

LAVANDERIA SCAPUZZI
LA CASA DELL'ORMONE
PARRUCCHIERE LINO
PAN PER FOCACCIA
BELVEDERE
BAR SPADAZZE
BOTTEGA DEL PANE

Semifinali

Casa dell'ormone – Bottega del Pane 4 - 2
Belvedere – Bar Spadazze 5 - 2

Finali

3° - 4° posto: Bar Spadazze - Bottega del Pane 5 - 2
1° - 2° posto: Belvedere – Casa dell'ormone 4 - 2

CLASSIFICA FINALE

- 1 ° Classificato – Belvedere**
- 2 ° Classificato – La Casa dell'Ormone**
- 3 ° Classificato – Bar Spadazze**
- 4 ° Classificato – Bottega del Pane**

Belvedere: Comotti, Galmozzi, Sciatti, Civardi, Lucini, Bergomi, Magrini

La casa dell'Ormone: Bordoni L, Fugazza, Pozzoni, Deho, Mazzola, Bordoni, Chiesa, D'Angelo.



“ QUASI QUASI MI FACCILO LO GNOCCHO FRITTO”

Vidardo VS Graffignana 3° memorial Bignami e Zoncada

Sotto un sole cocente, con una temperatura di trenta gradi, si sono affrontate in un incontro di calcio, sul sintetico di Vidardo, le compagini di Castiraga Vidardo e Graffignana, per il 3° memorial Vittorio Bignami e Marco Zoncada.

Una cinquantina gli atleti che hanno voluto ricordare gli amici Vittorio e Marco, sfidando un caldo a dir poco soffocante.

Attraverso lo sport e la musica si è vissuto un pomeriggio di vera aggregazione tra amici Vidardesi e Graffignanini: gli atleti delle squadre hanno dato vita ad una piacevole partita che ha visto i ragazzi di Graffignana, diretti dal coach Barani Enrico, superare in scioltezza gli avversari per 6 a 2 con reti di Fugazza, Vignali, tripletta di Magrino e di Pizzi.

Una partita che è diventata negli anni un appuntamento fisso al quale nessuno vuole mancare.

Le squadre erano composte da un mix variegato di giocatori: dal cinquant'enne Antonio Gelmetti al "Gelmetti Junior" appena sedicenne.

Nel post partita, la PROLOCO di Vidardo ha organizzato, presso il cortile dell'ex scuola elementare, un gustoso gnocco fritto per tutti. Eloquente il titolo dato dagli ideatori della manifestazione: " Quasi quasi mi faccio lo gnocco fritto".

Ad allietare la serata tanta musica e soprattutto tanta voglia di divertirsi e di stare insieme.

Questo è stato lo spirito sia della partita che della bella serata.



La formazione di Graffignana, maglia blu: in alto da sinistra: Bonizzi, Lucini, Bardoni, Magrino, Fugazza, Pizzi, Vignali, Galmozzi, Lazzari (GM), Gelmetti A., Barani (Mister): Al centro: Sciatti M., Chiesa, Comotti - In basso Scottini, Piccioni, Sciatti L., Bergomi, Marinoni, Agape, Chiesa: Seduti: Gelmetti M, Grilli.

MATRI ALESSANDRO IL GOLDEN BOY DI GRAFFIGNANA



Nella prima parte della stagione, i suoi primi tifosi, rigorosamente Graffignanini, hanno cullato l'idea di vedere il bomber di casa, Alessandro Matri, vestire la maglia della nazionale e disputare il mondiale del 2010 in Sud africa.

Gol a raffica e buone prestazioni, il suo biglietto da visita nel Cagliari delle meraviglie, nella stagione 2009/2010 appena conclusa.

Dopo sole 16 partite riesce ad eguagliare il record di un certo Gigi Riva, andando a segno per sette match consecutivi. Termina la stagione con 13 gol messi a segno, scendendo in campo per tutte le 38 partite del campionato di serie A.

Per Alessandro in carriera, tra i professionisti, a soli 25 anni, sono già 196 le presenze con 47 reti realizzate. L'esordio in serie A è datato 24 Maggio 2003: nel massimo campionato ha disputato 104 partite con 25 gol all'attivo. Numeri importanti che fanno del nostro golden boy uno dei più quotati attaccanti italiani in circolazione.

A più riprese, nella stagione in corso, la stampa ha associato il suo nome tra i convocabili per la massima rassegna iridata. Si è giocato fino all'ultimo le sue carte, la sua regolarità è stata un suo punto di forza. Alla fine sono stati premiati coloro i quali avevano contribuito alla qualificazione alla fase finale.

Per Alessandro ci auguriamo che ci sia spazio nella nuova nazionale di Cesare Prandelli. Radiomercato accosta giornalmente il suo nome a quello di importanti club di serie A. Sarebbe un ulteriore premio ad una carriera costruita passo dopo passo.

Di lui sul campo si ricordano solo bei gesti (beh il gol alla Juve nello scorso campionato, Ale, te lo potevi risparmiare..): la stampa lo definisce un ragazzo "a modo", e nel futuro della sua carriera questo lato del suo carattere sarà sicuramente un'ottima freccia al suo arco.

Da un punto di vista tecnico, Alessandro si è trasformato da semplice terminale offensivo ad un centroavanti moderno che sa fare reparto da solo. Sa far salire la squadra ed ha acquisito una notevole velocità di movimento.

A credere in lui nel calcio che conta, dopo i suoi trascorsi nelle giovanili del Milan, è stato il presidente del Cagliari Massimo Cellino. A lui si riconosce un ottimo intuito nello scoprire giovani talenti e la sua capacità nel fare buoni investimenti. E' un vero e proprio talent scout: ha spesso valorizzato i suoi calciatori assicurando alla sua società ottime plusvalenze.

Dice di resistere alle richieste che importanti club stanno avanzando per il nostro ariete: ma noi non gli crediamo.

Sappiamo quanto Alessandro si trovi bene a Cagliari. L'augurio che gli facciamo è che possa arrivare in un club di prima fascia già dal prossimo campionato: li potrà maturare quell'esperienza internazionale, che ancora gli manca, e che lo potrebbe proiettare direttamente non tra i primi, ma tra i primissimi bomber italiani.

Forza Ale !!!!!!!!!!!



GRAFFIGNANAVIVA, con i mondiali di calcio alle porte, pone alcune domande al nostro bomber.

Quale sarà il giocatore della nostra nazionale che si affermerà in questo mondiale?

Vedo molto bene Bonucci: un ottimo difensore, ha disputato un buon campionato e troverà spazio in questo mondiale, avanzando la sua candidatura come futuro centrale del dopo Cannavaro.

Quale nazione vedi favorita e quale sarà il migliore giocatore del mondiale?

L'Argentina è un'ottima squadra, forte in tutti i reparti ed Hain Higuain un ottimo elemento: il mondiale può essere la sua autentica consacrazione. Ha fatto benissimo a Madrid, ed in un team che funziona bene potrà ulteriormente dimostrare le sue qualità.

Qual è il difensore del campionato italiano che ti rende la vita difficile quando lo incontri?

Sicuramente Samuel: il roccioso difensore dell'Inter, non a caso, durante il suo periodo "romano", fu definito "the wall – il muro". Ruvido, cattivo, molto fisico: in una difesa ben impostata sa esaltarsi, e quest'anno nell'Inter si è spesso dimostrato un difensore insuperabile.



**SARDEGNA IN SERIE A DI BASKET DOPO 32 ANNI
IL GRAFFIGNANINO JACK DE VECCHI FONDAMENTALE NELLA SCALATA DI SASSARI**



Non finiscono di stupire i giovani talenti graffignanini: nel basket, oltre al già famoso Gallinari senior, per anni miglior difensore italiano e punto di forza della squadra di Milano, al Gallo Junior, stella consacrata del firmamento NBA, si aggiungono le prodezze di Jack De Vecchi e della sua DINAMO SASSARI.



Dopo un campionato, terminato nelle primissime posizioni, la squadra orgoglio della pallacanestro sarda, ha disputato dei play off sontuosi: dapprima si è sbarazzata del quotato Casale, dopo essere stata sotto nella serie per 2-1. Nella finalissima, sempre al meglio delle 5 partite, ha surclassato la PRIMA VEROLI (squadra laziale), con 3 vittorie ad 1.

Decisivo, come lo è stato per tutto il campionato, il nostro Jack De Vecchi: partendo in quintetto base, ha emulato al meglio lo zio Vittorio, facendo della difesa un suo punto di forza.

E proprio sulla difesa la DINAMO SASSARI ha saputo costruire i suoi successi.

Ora per JACK si aprono le porte del massimo campionato di basket: un premio per lui, che ha creduto tanto in questa squadra e non ha ceduto alle lusinghe di altri club che lo volevano nel proprio organico.

Bravo JACK, tutta Graffignana è con te.